Sabato 9 Giugno 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 137

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Epistole Milanesi

Milano 7. — (*Ida*) Ai Reali è succeduto il conte di Torino e l'immancabile principessa Letizia, ai principi di Savoia il democratico Presidente della repubblica elvetica, a questi il Lord Mayor e sceriffi e relative eleganti signore nei loro smaglianti costumi ufficiali; e poi verranno e principi e sovrani e presidenti d'altri siti — fra cui, pare, persino Menelik con la sua dolce Taitú — e così la nostra Esposizione acquisterà *ogni giorno* attrattive nuove e Milano continuerà a rigurgitare di gente desiderosa di emozioni.

La folla è tale che, per darvene un' idea, vi cito un solo ma eloquentissimo dato: nel maggio si ebbero 2.000.000 di biglietti di tram cittadini in più del maggio 1905. Alla sera, quando gli edifici superbi dell' esposizione sono illuminati colle migliaia e migliaia di lampade elettriche e piove luce multicolore dalle fontane refrigeranti, la ressa è tale per cui la circolazione diventa un problema. Non è poi a dire dei concorsi e congressi e corse che hanno luogo all'Arena: dopo i 5000 ginnasti i 1500 pompieri, dopo i pompieri *i cavalli*, dopo le corse *al trotto* la scherma..., vi garantisco che qui non ci si annoia!

Entriamo all'Esposizione da Via Gadio, per l'entrata principale. Un piazzale di eleganza squisita; di lì si entra alla mostra retrospettiva dei veicoli e a quella di piscicoltura. La prima è splendida: dalle bighe romane ed etrusche alle carrozze dorate dei papi, dei re di Napoli e d'Italia, dalle antiche lettighe delle dame medioevali alle storiche carrozze di Napoleone I e di Garibaldi, dai modelli delle vecchie navi (fra cui il Bucintoro di Venezia, le caravelle gloriose di Colombo, la galea superba dei Medici) a quelli di treni e di palazzi postali e di carrozze e navi del secolo del progresso, dalle prime biciclette di legno ai giganteschi bicicli oggi per sempre detronizzati dalla bicicletta o dalla motocicletta, è una serie veramente interessante, la quale ha il pregio principale di dimostrarci che in questi ultimi 20 anni il progresso va a passi di gigante, con una rapidità geometricamente progressiva.

L'altra mostra — quella della piscicoltura — non è meno interessante: Giappone, Germania, Italia, Austria, gareggiano nell'esporre tutto quanto i loro mari offrono di più curioso, di più attraente, di più meraviglioso. Specialmente gradita è la visita all'Aquario dove vi sono vasche di pesci, di molluschi, di coralli...., e persino di coccodrilli.

Una visita obbligatoria è alla galleria di mezzo, fra l'una e l'altra delle dette mostre: la galleria del Sempione, dove *sono* esposti piani e carte e rilievi dei lavori giganteschi occorsi per congiungere con la nuova via l'Italia alla Svizzera ed al Nord; proseguendo, il visitatore si trova sotto il tunnel del Sempione riprodotto con molta arte. Poco lontano, seguendo il viale principale, si giunge al cinematografo del Sempione, che consiglio di vedere (cent. 50) a chi vuole farsi un'idea dell'immensità di lavori e di sacrifici che il traforo è costato.

Vicina è la mostra delle Belle Arti di cui parlai nella mia prima lettera; e nel centro del vasto edificio è il salone dei festeggiamenti, dove normalmente, quando *non vi sono* feste speciali, si può riposare godendo dell'eccellente musica. E dopo aver visto tutto ciò assicuro le mie lettrici che si sentiranno il desiderio di rimandare al giorno dopo la continuazione. Se però esse si sentono di proseguire, ritornino di sera, e mentre le loro orecchie si delizieranno ai concerti di parecchie musiche sparse nei boschetti o nei viali, i loro occhi si delizieranno allo spettacolo di una illuminazione fantastica a luce elettrica, che attira di sera un pubblico festoso.

A un'altra volta il giro completo del Parco e poi, presa la ferrovia aerea od elevata, andremo in Piazza d'armi, dove è la maggior parte degli edifici.

Guglielmo diventa nonno!

Berlino 8 — Nella famiglia della coppia dei principi ereditari si attende tra giorni un lieto avvenimento, che verrà annunciato con 101 oppure 72 colpi di cannone secondo se sarà nato un quinto imperatore Hohenzollern oppure una principessa. Una levatrice da Steglitz, la vedova dell'ispettore superiore delle poste Potzer dimora già da alcun tempo presso la signora de Thiele da Potsdam nel palazzo principesco.

Il convegno di Schönbrunn e la Triplice

Vienna 8. — Il *Deutsches Volksblatt* apprende da fonte autorevole che l'iniziativa del dispaccio inviato a re Vittorio partì dall'imperatore Guglielmo che compilò personalmente il telegramma, nel quale i due imperatori si erano messi d'accordo durante il ritorno a Schönbrunn dopo la colazione all'ambasciata di Germania.

Il telegramma fu spedito subito all'arrivo a Schönbrunn. La risposta giunse a tarda ora di sera, e immediatamente ne fu disposta la pubblicazione. Nei circoli *diplomatici* si dice che col dispaccio dei due imperatori al terzo alleato si voleva *dimostrare* non solo che tutte le dicerie circa lo scopo del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Vienna sono destituite di fondamento, ma che è assicurata l'inalterata esistenza della Triplice.

A quanto si dice, i colloqui tra gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo ebbero per risultato un perfetto accordo sulle questioni politiche del giorno. Lo stesso risultato ebbero le conferenze fra Goluchowski e il segretario di Stato germanico Tschirschky. Ieri nel pomeriggio essi ebbero a Schönbrunn una nuova lunga conferenza. Si dice che anche fra Goluchowski e Bülow il quale si trova presentemente a *Norderney*, sia avvenuto un cordialissimo scambio di dispacci.

D'altra parte si annuncia che nelle conferenze dei due presidenti dei ministri si discusse specialmente il trattato commerciale in relazione ai desideri del Governo ungherese.

I nuovi Sottosegretari

Roma 8. — Con decreti del 1 giugno furono nominati sottosegretari di Stato:

Interno: dep. Luigi Facta — Tesoro: dep. Giuseppe Fasce — Lavori pubblici: dep. Luigi Dari — Guerra: maggiore generale Giuseppe Valleris — Marina: dep. contrammiraglio Augusto Aubry.

Con decreti del 5 furono nominati sottosegretari di Stato:

Giustizia: dep. Gaspare Colosimo — Poste e telegrafi: dep. Michele Bertetti — Finanze: dep. Marco Pozzo — Istruzione: dep. Augusto Ciuffelli.

Con decreti odierni furono nominati sottosegretari di Stato: Esteri: dep. Guido Pompilj — Agricoltura: dep. Giuseppe Sanarelli.

Il complotto anarchico di Ancona

Riceviamo da un nostro concittadino, che attualmente trovasi in Ancona, queste dirette notizie sulla scoperta delle bombe:

«Si può a priori assicurare che non c'è ombra di gonfiatura da parte dei giornali. Il fatto esiste.

Per la venuta del Re si stanno prendendo misure severissime di pubblica sicurezza, del resto più che giustificate, dato il covo anarchico che ha sede questa città.

Pare che il 24 corr. sarà qui il Re, e il prefetto ha domandato per questa circostanza un rinforzo di 10.000 uomini, oltre la guarnigione che qui non è poca.

Le relazioni del *Corriere della sera* dei giorni passati sono assolutamente genuine, senza alcuna esagerazione. Il complotto esisteva e per un vero miracolo fu a tempo sventato.

L'esame fatto delle bombe ha dato la certezza che erano confezionate di materia atta a nuocere agli uomini e non ai pesci come si era tentato da qualche parte di far credere.»

Imminente scioglimento della Duma?

Pietroburgo 8 Nei circoli autorevoli si prevede prossimo lo scioglimento della Duma, se il linguaggio dei deputati non si farà più moderato. Il rischio di una rivoluzione sarebbe, dicono, minore del pericolo provocato dai discorsi incendiari della Duma. A Corte si parla della probabilità che scoppi la rivoluzione.

Pietroburgo 8 — Da fonte ufficiale si apprende essersi deciso di sciogliere la Duma, se questa non sospenderà le discussioni sovversive. Lo scioglimento potrebbe avvenire già nella settimana ventura. Per prevenire gli eventuali disordini nelle campagne furono presi vasti provvedimenti. Così a Charkoff i cosacchi catturarono 1100 contadini tra cui molti fanciulli.

Pietroburgo 7 — Il gruppo del lavoro alla Duma composto di 102 deputati operai e contadini, risolvette di applicare l'ostruzionismo durante le sedute della Duma per combattere il Gabinetto Goremykine.

ABERRAZIONE DEL SENTIMENTO

Un monumento a Nasi

Trapani 8 — Si accentua sempre più l'agitazione popolare per l'affare Nasi: la città presenta un aspetto desolante, tutti i negozi, gli uffici e le botteghe sono chiusi. Gruppi numerosi di cittadini di ogni classe percorrono le vie cantando l'*inno a Nasi* e l'inno anarchico costringendo alla chiusura i bottegai, l'intendenza di finanza ed altri uffici governativi.

Alle 10 il popolo invade il palazzo Municipale e si dà a tumultuare chiedendo le dimissioni in massa del Consiglio; sul tavolo della presidenza viene collocato un busto in bronzo di Nasi dello scultore Ximenes.

Una folla immensa occupa il Corso Vittorio Emanuele e le adiacenze del palazzo Municipale con bandiere nere vociando e chiedendo le dimissioni.

Intanto si aduna il Consiglio; il sindaco espone la proposta della Giunta di fare delle onoranze a Nasi, di collocare una lapide commemorativa a ricordo delle alte benemerenze patriottiche di lui. Il consigliere Maggio propone invece l'erezione d'un monumento per contribuzione popolare; la proposta è accolta all'unanimità fra grandi acclamazioni.

Si discute quindi intorno alle dimissioni; il popolo tumultua ed il momento è gravissimo. Infine le dimissioni sono votate alla unanimità.

Il sindaco e l'intero Consiglio si recano dal prefetto a presentare la deliberazione seguiti dal popolo.

Il prefetto arringa i dimostranti consigliando alla calma, esortando a sperare giacchè non è ancora stata detta l'ultima parola.

Si prepara per domenica un grande comizio di protesta; è impossibile prevedere le conseguenze dell'agitazione.

Se non si deplorano gravissimi incidenti si deve alla prudenza e saggezza del prefetto Verdinois.

Che cosa farà Nasi?

Roma 8. — Circa la decisione che prenderà l'ex ministro Nasi dopo la sentenza di ieri alla Corte di Cassazione, il *Giornale d'Italia* dice che alcuni affermano che egli si costituirà in modo da poter ripresentare il ricorso in Cassazione; altri dicono invece che egli si costituirà il giorno in cui si aprirà il dibattimento in modo da poter proporre dinanzi alla Corte d'Assise la eccezione di incompetenza.

Altri invece affermano che si presenterà soltanto Lombardo per poter ricorrere lui in Cassazione perchè dichiari la incompetenza del magistrato ordinario e se la Corte tale incompetenza dichiarasse ne sarebbe a beneficare anche il Nasi per il carattere di coesione fra i reati che si imputano a lui e quelli che si imputano al Lombardo.

Analfabetismo e cattolicismo

L'analfabetismo è pianta esclusivamente clericale e perciò i paesi cattolici sono quelli in cui predomina maggiormente la miseria essendo questa la naturale conseguenza di quello.

Infatti confrontate queste cifre: il Portogallo ha il 79 0[0, la Spagna 63 0[0, e l'Italia il 49.50 0[0 di analfabeti.

In Germania, su 10 mila analfabeti di diverse religioni vi erano 3097 cattolici, 1920 ebrei e 1797 protestanti.

Il primato dei cattolici analfabeti, anche in Germania, non potrebbe essere più eloquentemente dimostrato.

Se in Italia manca il danaro per sanare la piaga dell'analfabetismo, ce n'è però sempre se si tratta di migliorare le condizioni dei parroci.

Non dimentichino i maestri che il miglioramento dei parroci ha importato nell'attuale bilancio una somma di lire 17.822.170; mentre la somma stanziata per gli aumenti ai maestri è di lire 9.187,122.

TERREMOTO IN FRANCIA

Lione 8. — Parecchie scosse di terremoto si avvertirono nei dintorni di Lazerques. Una di due secondi ha scosso le case di Lamure alle 8.30; un'altra con violenza si fece sentire mezz'ora dopo dalla parte della montagna di Soubran. Parecchie casine dei dintorni hanno avuto i vetri spezzati. Lo stesso effetto si ebbe a Grandis ed a Le Rouchal. Questo terremoto fu avvertito in un raggio di 30 chilometri, ma non si sentì nulla a Lione.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE della Triplice

Si parla molto nei circoli giornalistici di Parigi e Berlino *di un progetto dell'imperatore Guglielmo*, il quale nella prossima estate, in occasione dell'incoronazione di Re Haakon, che darà luogo ad un convegno di navi inglesi e francesi, in un porto norvegese, vorrebbe, per controbilanciare il significato politico di quest'incontro, provocare una dimostrazione navale in un porto tedesco, da parte della Triplice alleanza.

Si afferma che tanto l'Italia, quanto l'Austria, abbiano già dato la loro adesione in massima, e che quindi avremo un convegno di navi tedesche, italiane e austriache, in un porto tedesco del mare del Nord.

Noi speriamo che per l'amicizia italiana con l'Inghilterra e la Francia si vorrà evitare un atto che significherebbe scherno e provocazione verso le due potenze amiche; speriamo ma, con un Tittoni al Ministero degli esteri, di cui vediamo appunto l'opera in queste trame tripliciste, non possiamo purtroppo illuderci molto.

Fra gli italiani d'oltre confine

I deputati italiani e Beck

L'Unione parlamentare italiana serba, per intanto, di fronte all'attuale Governo un atteggiamento di aspettativa. Le dichiarazioni del presidente dei ministri barone de Beck non danno ai deputati italiani alcun motivo di mutare questo loro contegno. Il fatto che il barone Beck non menzionò nemmeno i postulati degli italiani, nè accennò alla questione dell'Università italiana, produsse sfavorevole impressione nell'Unione parlamentare italiana.

La dichiarazione che il nuovo governo ha fatto sul progetto di riforma elettorale, lascia sperare agli italiani di riuscir ad ottenere una modificazione dell'originario progetto in senso *più corrispondente agli* interessi e ai diritti del popolo italiano.

I deputati italiani si sono recati ieri dal presidente dei ministri cui esposero i loro desideri riguardo alla riforma elettorale. Il barone Beck rispose che ne terrà conto per quanto gli sia possibile.

L'on. Villari e la Dalmazia

L'on. Villari, tessendo l'elogio funebre del prof. Mussafia, chiarissimo filologo dell'università viennese, nativo di Spalato, così si espresse intorno a questa città: «Una di quelle piccole città *monumentali* della Dalmazia, che, come gemme preziose, sono sparse sul litorale dell'Adriatico orientale, e tanti uomini grandi dettero alla patria italiana. In esse le popolazioni si trovano circondate di milioni di slavi che si avanzano minacciosi dalla campagna, quasi volessero, come essi dicono, gettare gli italiani nel mare. E questi resistono indomiti, e nella lotta eroica che sostengono, il sentimento nazionale di italianità si esalta sempre più, fino quasi a prendere la forma di sentimento religioso».

Nazionali e socialisti

A Albona in Istria si fecero le elezioni della rappresentanza comunale. Risultò eletta la lista socialista, che ebbe 536 voti, contro la croata clericale, che riportò soli 166 voti. I nazionali italiani non avevano portato proprii candidati, e appoggiarono i socialisti, che nella campagna contano aderenti specie fra gli operai della miniera di Carpano-Vines.

Il tram elettrico a Gorizia

Scrivono da Gorizia che la questione del tram elettrico pare sia uscita dalla fase di embrione e che anche ivi, con lode ai componenti le commissioni, si sia riusciti a venire alle ultime trincee. Infatti è stato eletto o si eleggerà fra breve nel seno di quella Società privata che vorrebbe assumersi l'impianto e l'esercizio della linea tramviaria elettrica, un perito il quale conferirà e prenderà gli accordi necessari col perito tecnico municipale. In base ai risultati di ambedue i periti, il Municipio vedrà se sarà il caso di cedere la tramvia alla Società privata o se converrà assumerla in regia comunale.

Il più grande ghiacciaio

Nell'Alaska esiste il più grande ghiacciaio del mondo finora conosciuto. Il ghiacciaio di Muir misura 1500 m. q. di superficie ed equivale per estensione a tutti i ghiacciai delle Alpi, uniti insieme.

La filosofia nell'arte di Giovanni Bovio

(*Carlo Cosmi*). Giovanni Bovio è figlio di quella terra «dove in mezzo alla gaia ignoranza passa il genio solitario». L'ignoranza bacia le sucide ampolle di San Gennaro; il genio invece professa il culto della libertà del pensiero e sale con Giordano Bruno il rogo. La tirannide congiunta all'ignoranza crea mostri umani come il Canosa; la libertà si sposa invece al *genio*.

Uno di quei genii solitari fu appunto Giovanni Bovio, il filosofo poeta autore del *Cristo alla Festa di Purim* del *San Paolo*, del *Millennio* e del *Leviatano*.

Il libero pensatore è più cristiano del prete; il quale riassume in sè una doppia personalità, quella del fariseo e quella del sadduceo. I farisei invocano in tutte le questioni con crudele cinismo la legge, ed i sadducei brandivano le pietre. Le armi del prete — giudice e carnefice in tempi ormai tramontati per sempre — erano il Sillabo, l'Indice ed il rogo.

Il pensatore che sente nell'anima lo spirito dei nuovi tempi non incrudelisce contro il colpevole; anzi cerca — *come Cristo* — la sua riabilitazione. I moderni farisei, simoniaci nel tempio e ladri nella vita pubblica, invocano la legge contro l'infelice trascinato dalla miseria alla colpa, e contro il coraggioso che come l'accusatore di Erode svela le turpitudini d'una società corrotta.

Il giusto può ben oggi gridare: «E pietre siano! Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra!». Appena inteso quel grido, l'onesto Barabba si affanna ad accusare qualche povero cristo, e la peggior Messalina inferisce contro qualche misera pubblicana caduta incosciamente nella colpa. Nessuno come il sommo oratore della Rivoluzione francese, il visconte di Mirabeau, fece bene il ritratto di *un marito fariseo*, dell'*Alfonsino* incretinito che tortura la moglie e poi invoca il pieno *rigor* della legge contro l'adultera.

Ahimè, la specie farisaica si evolve a rovescio! Le moderne Etère non gettano pieno d'ammirazione e di pentimento il loro manto ai piedi di Gesù; esse si stendono nude, come la lurida Emma Lyonna, sul letto d'Apollo.... o d'un cardinale, per poi farsi consigliere di Carolina d'Austria. Le beghine dei nostri tempi hanno l'anima di Taide e di Frine.

Il fariseo sogna ancora l'oltre tomba; pecca, ma la sua coscienza non lo sofferma a considerare le proprie colpe, bensì quelle degli altri.

Noi liberi pensatori siamo cristiani. Per noi la donna è uguale all'uomo, *non ci sono* distinzioni di nazionalità e di razza, nè di servi e padroni. Un fanciullo è per noi un mondo in formazione e, come ben osserva il Bovio, dobbiamo educarlo prima ancora d'istruirlo.

«Ho veduto — esclama Venieri nel *Leviatano* — ho veduto io molti liberi pensatori aver paura degli spiriti, altri vocarli col *medium* o con l'*invasato*; altri aver paura di certi numeri, di certi luoghi e premunirsi con simboli contro certe persone; altri *liberaleggianti* nascondere sul petto imagini sacre e medagline miracolose..... È via! Sono tutti figli o nipoti della Dea Ragione, ma in segreto si accomodano col priore, perchè l'istruzione accorre tardi a far l'uomo, quando l'educazione ha costruito l'imbecille».

I farisei vogliono che i loro figli abbandonino il capo a mancina, e che si ammorbino col misticismo. Molti padri proferiscono questa bestemmia: «Voglio che mio figlio vada a messa, impari il catechismo; e poi..... Poi distruggerà tutte quelle fandonie; collo studio diventerà uomo». No, lo studio non basta per formare l'uomo: l'educazione mistica ammorba la giovane creatura umana, e la rende schiava della superstizione. Oh la logica dei genitori moderni! I figli, giunti all'età della ragione, devono ripudiare e maledire l'educazione impartita dai loro padri e dai loro maestri!

...... Si parla di progresso; ma sono le mezze coscienze che insegnano il nuovo verbo nei comizi; sono i peggiori ipocriti che presumono di farsi paladini della causa del popolo!

***

Noi liberi pensatori avversiamo il dogma e siamo cristiani. Cristo ha insegnato una morale sublime, che non è divina, ma umana. I falsi profeti succeduti a Cristo crearono una morale *alfonsina*, che nulla ha di cristiano, nulla di umano: è soltanto un'edizione peggiorata della morale farisaica. Nessuno dei crocefissori

di Cristo conosceva l'*equivocazione*; anzi la plebe gridava: «Il suo sangue cada sul nostro capo e su quello dei figli nostri».

Avversiamo il dogma. Il santone che predica la morale usa un linguaggio più da ciarlatano che da savio. La questione geocentrica, la questione antropocentrica! Quante turlupinature! Galileo e Darwin hanno dato il colpo di grazia a tutte le interpretazioni mistiche sulla creazione del mondo. Poveri teologi.... «questo fatticcio enigma della creazione delle cose vol costruito per crearvi un Dio!»

La scienza positiva, su cui s'impernia la morale positiva, non ha bisogno dell'eterno faticoso enigma: Dio! Noi siamo gli abitatori della città terrena, bagnata dal sangue di Cristo e dei nostri martiri; città aperta a tutte le innovazioni della civiltà e del progresso.

Sulla soglia della città terrena sta scritto a caratteri cubitali: «Qua il solco, qua il seme, qua la spiga, qua il diritto! Di là c'è frode!» Le mezze coscienze deridono. Tutto è frivolo agl'intelletti incerti.

***

«Un uragano che crea, ecco l'ideale!» La fede cieca e la superstizione da una parte; la ragione, la scienza dall'altra. L'equilibrio non si mantiene; è prossimo l'uragano. Meglio così. I microbi sono condannati a scomparire.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Palmanova

8 giugno. **L'Associazione Magistrale friulana** terrà qui domenica una riunione per la Sezione locale.

Alla riunione interverranno, quale rappresentante della città, l'assessore sig. conte Piò di Brazzà, e il vice-Presidente Omet, il direttore Fattorello, il segretario Dorigo quali rappresentanti della Magistrale Friulana.

Il direttore Fattorello terrà una conferenza sulla *Organizzazione*.

Si passerà poi alla nomina del Consigliere e del Segretario della Sezione per il corrente anno.

La riunione, per gentile concessione dell'Ill.mo signor Sindaco, avrà luogo nel Palazzo Municipale (sala del consiglio) di Palmanova, domenica 10 corr. alle ore 16.

L'importanza della riunione dà affidamento che ciascun insegnante della Sezione sentirà il dovere di non mancare.

Automobile che fa travolgere un carro — Nel pomeriggio di ieri il signor Giacomo Di Bortolo, negoziante in ferramenta di qui, seduto assieme a due donne sopra un carro, carico di materiale, transitava lungo la strada che conduce da Ioannis a Strassoldo. Ad un tratto una automobile giungendo a corsa sfrenata, fece travolgere il carro nel fosso laterale. Il sig. Di Bortolo rimase incolume, ma una delle due donne, certa Domenica Gaban, rimase molto malconcia. L'automobilista, sig. Gino Lazzari, che aveva subito fermato la macchina, corse a prestare aiuto e contribuì a liberare la donna dalle casse di materiale sotto le quali giaceva.

Dopo prestatele le prime cure, il sig. Lazzari accolse la Gaban nell'automobile e la trasportò al suo paese di S. Vito. Venne subito chiamato il medico che le riscontrò varie contusioni, delle quali alcune gravissime.

La donna dovrà rimanere a letto per molto tempo.

Il cavallo, che s'era dato alla fuga, venne fermato da alcuni contadini.

Tolmezzo

8 giugno. **Per il ponte Sul Tagliamento.** — Domenica 10 c. si riunirà il Consiglio com.le di Cavazzo Carnico per dare il suo voto circa la costituzione di un consorzio con Tolmezzo e Verzegnis per l'erezione di un ponte a cavallo del Tagliamento, per accettare o respingere cioè il deliberato di una commissione di delegati ch'ebbe luogo giorni fa.

In merito si è già pronunciato favorevolmente il Comune di Verzegnis, ed il 14 c. delibererà il comune di Tolmezzo. E' fiducia in tutti che si l'una che l'altra rapp.za com. non vorrà tradire l'esito di una opera notoriamente utile.

Ancora il terremoto. — Da Domenica u. s. abbiamo di quando in quando la visita di qualche lieve scossa; oggi pure se ne ebbe una sensibile alle ore 8 circa ed altra alle 14.

Tentato furto. — L'altra notte ignoti tentarono con grimaldelli di penetrare nell'osteria condotta dal sig. De Reggi Guido, ma disturbati od impossibilitati, lasciarono l'opera a metà strada.

Sacile

8 giugno. **Per il distretto.** — Stamane fu tra noi il cav. Podrini della direzione del genio militare di Venezia per prendere gli ultimi accordi circa i lavori di riduzione della nostra caserma di cavalleria a sede del comando del 30.o distretto militare. Era accompagnato dal nostro sindaco conte Bellavitis, dal cav. dott. Cavarzerani e dall'impresario Chiaradia. L'inizio dei lavori dicesi imminente.

Cividale

8 giugno. **Società Operaia.** — Per lunedì 11 corr. è convocato il Consiglio della Società Operaia per trattare i seguenti importanti oggetti.

Dimissioni del Presidente e di nove Consiglieri e decisioni relative.

Radiazione di soci morosi e rinunciatari ed ammissione di nuovi soci.

La seduta sarà interessantissima.

Fra legali le leggi... — Questa mattina nell'atrio della nostra Pretura, senza tante formalità si discusse la causa insorta fra gli avv. Doretti e Venturini. Doretti lanciò la sfida e Venturini che in precedenza aveva rifiutata la prova delle armi, dovette adoperare le mani. S'intromise un cliente. Vi fu reciprocanza di trattamento. Non possiamo garantire se la causa sia chiusa definitivamente. Se ne fa che gran parlare.

Ragazzate. — Ieri l'altro una comitiva di coscritti di Pagnacco, venuti qui per passare qualche ora allegramente, abusarono invece dell'ospitalità in forma vergognosa e tale che ricevettero una lezione che ricorderà loro per tutta la vita il giorno della visita militare.

I nostri tiratori. — Questa mattina partirono per Milano, dovendo prender parte alla gara di tiro a segno i signori: Dorli G., Deganutti G., Freschi V., Manzini G. e Scurzatone S.

Il sig. Dorli poi, segretario della Società del tiro a segno, venne compreso fra i tiratori che si disputeranno il campionato nazionale.

S'abbiano i nostri auguri.

Un bel progetto. — Ci consta della possibilità che in borgo Vittoria, ora S. Domenico, ed alla destra di chi entra vengano costruite delle abitazioni con tutte le comodità delle odierne esigenze.

Sarebbe un'abbellimento del borgo ed una vera fortuna per quelli che cercano casa e che non trovano.

9 giugno. **Incidente tra avvocati.** — In seguito al rifiuto dell'avv. Venturini di battersi con l'avv. Doretti per una loro vertenza, quest'ultimo incontrato ieri l'avversario nell'atrio della Pretura, lo colpì con uno schiaffo; il Venturini tentò di reagire ma fu impedito dai vicini, riuscendo soltanto a fare al Doretti una piccola graffiatura al naso. L'avv. Doretti non usò per niente il bastone, nè l'altro arrivò ad adoperare il pugno. Tutto il mezzo macello descritto dal *Gazzettino* è inventato di sana pianta.

Tarcento

8 giugno. **Teatralia.** — Il nostro Teatro Sociale dopo un lungo periodo di clausura forse forzata aprirà quanto prima i suoi battenti, con una buona compagnia d'opera, che darà per alcune sere la *Traviata*. Se saranno rose fioriranno.

Bachi. — Quasi tutti hanno superato felicemente la quarta muta e diversi sono già messi al bosco, e se il tempo sarà favorevole, si prevede un abbastanza buon raccolto.

RIVISTA AGRARIA

Cattedra Ambulante Provinciale

In questi giorni si tengono conferenze a *Travesio, Grimacco, Drenchia, Aviano.*

L'attività della Sez. speciale di Caseificio

La sezione di Caseificio istituita dall'ass. ag. fr. ha dimostrato una rilevante attività a vantaggio delle latterie friulane le quali hanno risposto con entusiasmo a quanto si va facendo nel loro interesse.

Il lavoro della Sezione si estrinseca principalmente con sopraluoghi, conferenze, riunioni di casari, corsi pratici di caseificio, ecc.

A tutto 31 maggio vennero istituite 98 nuove latterie.

Dal titolare della Sezione vennero in questo frattempo tenute conferenze su svariati argomenti di caseificio presso le latterie di Premariacco, S. Odorico, Biagogna, Pinzano, Meretto di Tomba, Villa e Chiaicis di Verzegnis, Povoletto, Pagnacco e Goricizza; a Godia ed Cisadinicco per l'istituzione di due nuove latterie; a Tricesimo ed a Goricizza alle riunioni dei casari, a Martignacco durante il corso serale del febbraio scorso.

Presso la latteria-scuola di Piano d'Arta si tenne un corso teorico-pratico di caseificio della durata di un mese, consistente in 24 lezioni teoriche, in numerosi esercizi pratici, ed in due gite d'istruzione a cui presero parte attiva 25 iscritti.

D'estate i bisogni d'insegnamenti alle latterie aumenteranno notevolmente per le difficoltà che generalmente si riscontrano nella lavorazione del latte in questa stagione, e la nostra Sezione spiegherà un'azione speciale per evitare, per quanto sarà possibile, la fabbricazione di formaggi scarti.

L'utilità dell'insegnamento ambulante casario è stata compresa appieno dalle nostre numerose latterie sociali, tanto che buon numero di esse contribuiscono, nei limiti dei loro bilanci, al mantenimento di questo servizio.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

9 giugno 1849. — Muore Castellani Giacomo di Udine ferito a Malghera il 24 maggio. Altro dei prodi che diedero la propria vita per la libertà della patria.

Giunta municipale

Seduta dell'8 giugno

Conto 1905. — Ha preso atto delle risultanze del conto 1905 compilato dall'ufficio di ragioneria.

Gabinetto batteriologico. — Ha autorizzato la fornitura fino all'ammontare dell'apposito fondo stanziato in bilancio d'istrumenti e di opere per il gabinetto batteriologico del civico Ospedale.

Viabilità. — Non potendo disporre come sarebbe stato suo intendimento, la immediata applicazione di una passerella di fronte al molino Cainero, chiesta dagli abitanti di Planis, perchè il tronco del vicolo di S. Agostino, parallelo alla roggia di Palma, è stato dal Comune ceduto nel 1889 all'autorità militare, la Giunta delibera d'interessare il Sindaco a far pratiche presso le autorità predette a fine di ottenere il permesso di passaggio per il vicolo sopracitato.

Nuovo marciapiedi. — Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un marciapiedi ad una zona di pietra lungo il lato sinistro della via del Pozzo.

Per il Duomo. — Ha deliberato di fare eseguire lavori di robustamento alla facciata del Duomo.

Ricordi patriottici. — Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la muratura in sala Aiace di una lapide per ricordare l'ingresso delle truppe italiane e il plebiscito del 1866.

Le pubbliche affissioni municipalizzate. Visto il progetto compilato dall'assessore Pico per l'assunzione diretta del servizio delle pubbliche affissioni, approva in massima e delibera di sottoporlo al Consiglio comunale nella prossima seduta.

DELIBERAZIONI STRAORDINARIE

Sussidio ad un ufficio di collocamento operaio. — La Giunta nell'intento di dare una maggior garanzia di efficacia e di regolarità a quella funzione di collocamento operaio che è nei fini precipui della Camera del Lavoro, ritenuto di essere di pubblica utilità che un istituto di collocamento operaio eserciti sul mercato del lavoro quella azione moderatrice di mediazione, che altri istituti esercitano legalmente sui mercati delle merci e dei capitali; ritenuto che l'intervento del Comune in questo senso è giustificato e reso doveroso dalle stesse ragioni che urgono ogni Stato civile sulla via della legislazione sociale; ritenuto d'altra parte che per la piena sua efficacia deve attingere direttamente forma e forza alla volontà della classe operaia e che il Comune deve soltanto assicurarsi che il sussidio municipale giovi esclusivamente a raggiungere nel modo migliore gli scopi prefissi all'istituto stesso, riconfermando i suoi intendimenti espressi nella relazione sul bilancio preventivo 1906; delibera di nominare una commissione di studio composta come segue: Sindaco, presidente, un delegato della Società operaia di M. S. ed I., un delegato della Camera del Lavoro, un delegato del Segretariato dell'Emigrazione, Benedetti Cirillo agente di commercio, Cremese Antonio operaio tipografo, Della Rossa Luigi impiegato privato, Florit Ciro orefice, Nigris Guido pittore, Madrassi Silvio meccanico, Venduscolo Demetrio operaio alle Ferriere, affinchè sia formulato un progetto concreto conforme ai criteri generali segnati qui sopra, progetto da presentarsi all'approvazione del Consiglio comunale; fa voti che tutti i designati compresi dell'utilità del compito loro affidato accettino di far parte della Commissione, e nomina segretario della stessa il prof. ragioniere Ercole Carletti.

La gita degli operai a Milano — La Giunta comunale riaffermando il proprio intendimento già espresso dal Sindaco al Consiglio comunale in sede di preventivo 1906, che il Comune concorra nella spesa di una gita d'istruzione tecnica ed artistica di giovani operai del Comune all'Esposizione di Milano, avuta notizia essere già da tempo costituito presso la locale Società Operaia un Comitato organizzatore della gita stessa, ritenuto che la spesa individuale per il viaggio e per una residenza a Milano non inferiore a giorni 25 non può essere calcolata minore a L. 70, e che il numero degli operai da far partecipare alla gita, perchè il procedimento abbia una larga efficacia, non può essere inferiore a 25, delibera:

1. Di invitare tutti gli industriali, i capifficina e i padroni di lavoratorio, mediante pubblico avviso, nonchè la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri, a designare al Sindaco i nomi dei giovani operai attivi, intelligenti e di buoni costumi, ai quali potrebbe essere utile la gita d'istruzione e che non potrebbero farla a proprie spese.
2. D'incaricare il Sindaco con l'aiuto delle persone più adatte di vagliare il merito dei designati con facoltà di aggiungere o di togliere dei nomi, di far quindi eseguire l'estrazione a sorte di 25 nomi, se i prescelti a pari merito saranno in numero superiore a 25.
3. Di pregare il Comitato sopraindicato della Società Operaia di assumere l'organizzazione della gita d'istruzione e la responsabilità del suo buon compimento alle condizioni suesposte, mettendo a sua disposizione L. 1750 non appena questa spesa sarà regolarmente deliberata dal Consiglio comunale.
4. Di proporre al Consiglio nella prossima tornata nella spesa da impostarsi alle impreviste e delle modalità stabilite.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso alcune importanti deliberazioni.

Finalmente, dopo 40 anni, anche a Udine un'iscrizione ricorderà l'ingresso dell'esercito nazionale e il plebiscito che udiva Udine e la Provincia alla madrepatria. L'apposizione di una lapide che ricordasse questi storici e fortunati avvenimenti era doverosa specialmente qui, dove un insigne monumento ricorda l'infamia di Campoformido.

Nè meno importanti sono le due deliberazioni straordinarie, delle quali venne messo a disposizione dei giornalisti speciale e separato comunicato.

Nulla vi sarebbe da osservare in merito a queste due deliberazioni, se non fosse per il momento della loro approvazione che è molto sintomatico.

Un mese fa, quando era quasi certo che non si sarebbero fatte le elezioni amministrative, la cosa sarebbe passata inavvertita; ma in *articulo mortis* della Giunta e alla vigilia della rinnovazione parziale del Consiglio comunale, quelle due deliberazioni hanno tutta l'aria di un regalo elettorale che si fa agli operai.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta venerdì 15 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del presidente e deliberazioni relative.
2. Comunicazioni della presidenza.
3. Consuntivo del 1905.
4. Ampliamento della stazione di Udine.
5. Riforma della tassa camerale affinchè il tributo abbia per base l'imposta di ricchezza mobile.
6. Istituzione di biglietti ferroviari di abbonamento a percorso combinabile.
7. Istituzione della cambiale internazionale.
8. Eventuali proposte dei signori consiglieri.

La targhetta delle biciclette

Come già ripetutamente annunciammo, oggi è l'ultimo giorno in cui si possa usare di biciclette non munite della targhetta pel 1906.

Già fin d'ora si prevede che quest'anno la stampa avrà da occuparsi ripetutamente dei furti di queste targhette mobili le quali, invece d'essere un vantaggio per i loro possessori, diventeranno una seccatura e probabilmente un danno.

A norma dei ciclisti però avvisiamo che le targhette possono venir fissate alla bicicletta in qualsiasi maniera, sicchè sarà prudente farle saldare alla bicicletta mediante un forte anello di ottone o di ferro, metalli questi non facilmente tagliabili.

Ciò sempre per coloro che non desiderano comperare cinque o sei targhette in un anno.

Monello frombolliere

La casalinga Rogina Nassi d'anni 31 abitante in S. Osvualdo, mentre se ne stava pacificamente dinanzi la sua abitazione, venne colpita alla ragione parietale da un sasso lanciato da un monello. Venne medicata all'ospedale.

Accidente sul lavoro

Ieri venne medicato all'ospedale il fonditore Nannino Alberto d'anni 26 il quale sul lavoro riportò delle scottature di primo e secondo grado sul dorso del piede sinistro.

I risultati della mostra gastronomica

Il comitato della mostra gastronomica, tenutasi nei giorni 3 e 4 del corrente mese a vantaggio della «Scuola e Famiglia» e della «Società protettrice dell'infanzia» ha dato i seguenti risultati:

Ricavato della vendita dei biglietti l. 8299.84, oblazioni di privati cittadini in denaro l. 521.53, totale l. 8821.37; spesa complessiva l. 2289.27 (acquisti vari, impalcato e addobbo, personale di servizio e vigilanza, stampati, ecc. e persino l. 19.01 di perdita per monete fuori corso).

Si ha un avanzo netto di l. 6532.10 da dividersi in parti eguali tra le due istituzioni benefiche, che da questo importo di oltre 3000 lire avranno un bel vantaggio a tutto merito dei solerti organizzatori e dei generosi fornitori della mostra.

Il parere di Scarpazio

Abbiamo pregato il solerte collaboratore sig. Scarpazio a volerci illuminare sulle dibattute questioni del giorno, ed egli ci invia questa letterina, che, se non ha il dono della chiarezza, ha il pregio dell'originalità:

Egregio sig. Direttore,

Ciò nulla di meno aderisco; anzi, esorto e disputo col parere seguente, che si scriva subito stampandolo inserito nel Suo reletto giornale. Sicchè La ringrazio della fiduciosa considerata attenzione:

Si attendeva che saltasse fuori l'escogitata minaccia di tonante processo, avvegnachè per pratica costante, nella stessa guisa con cui l'impenitente amorfo terraiuolo gioca gli ultimi settimanali dodici centesimi per la ruota intangibile di Roma, così suole presentarsi questa delicatessa fase giuridica, ogni qual volta che si scaglia pel mondo nazionale un gravame politico foriera l'elezione.

E poi d'altronde lo prendono indentro causa l'infamia dei massonici venduti tribunali che coi loro abbominevoli sporgentissimi giudizi non possono essere nè sinceri nè giusti.

Ed ancora si rileva che quando che taluno, nella sua variopinta imberbata figura, s'insecorge che, pel fatto della crescente circondante freddura, perde la voce e gli altri più non lo sentono; anzi, non ascoltandolo passano sburrii per altre parti senza talor guardarlo, è costretto suo malgrado a distirare la mano per implorare la buona gente, e quand'anche a sdrumarsi furbescamente nella polvere locale lamentando con fioco guaito la vile aggressione. Talchè si forma bozzolo, tutti lo compiangono e si tenta di rialzare il povero perseguitato, che non sa niente e mai non c'entrava, offeso dai sicari scellerati.

Questo in linea leggiadra di fatto, che poi ne consegue la tesi aggradevole dell'insaurribile diritto.

Che anzi non si può comprendere ed è ridicolo arguire che un avversario squintiato si diradi dal suo contorno trionfale e non è possibile che si dimetta da nonò, come è impossibile che si dimetta da galantuomo. Anzi ha diritto di professionare per il bene suo e della folla quistionante che si appella alla giustizia.

Si distingua, anzi si controfirmi.

La parte politica è la convinzione inveterata che le banche sono quei forzieri di legno governati dai lardosi borghesi che vampiricamente contengono il sangue succhiato dall'anemico miserando proletario. E poi nelle Banche si concertano le trame per far sdrucciolare sotto il pondo di pressioni cambiarie strozzate ai liberi votanti quei bardi sostenitori del popolare sciame che combattono le corazze cartonifere deliziate dai ben pasciuti forcaiuoli e dai militarizzati preti. Perciò si deve scrivere e dare addosso politicamente imbestialendo.

La parte professionale invece è tutto il ledroso della questione opposta, perchè sotto la funerea clamide togata sparisce la fisima politica ed allora la visione delle Banche si delinea in quei graziosi intarsiati cofanetti destinati a contenere le palanche che si imprestano al popolo affamato e talvolta sono in mano di quelli che comprano e vendono azioni che più diventano dure quanto le corazze diventano tenere e si abusano.

Il che, concretando con disinvolta parola, sarebbe a dire come se un giureconsulto fanatizzante pel bene del popolo scendesse nel simpatico concetto di sospendere il conciuso patrocinamento della povera vittima soppressa per difendere il tirannico brigantesco signore, quando questo ha bisogno di poderosa aita e paga a contanti con nerboruta curtacea moneta.

Locchè fa duopo essere umani e profetizzare astantemente che le parole sono quel fiato che si divarica dai polmoni e le palanche sono quei tondoli di rame tintinnanti che si mettono in fila per far i rotoli e che talvolta fanno rotolare.

Scarpazio

Gita a Cividale dell'Unione agenti

Domani la Sezione Udinese dell'«Unione Agenti di Commercio della Provincia», effettuerà la gita sociale a Cividale, deliberata nell'ultima assemblea.

A questa festa, cui parteciperà buon numero di soci, prenderanno parte anche quelli della Sezione di Cividale. Il banchetto si terrà all'albergo «Abbondanza», ben noto per la bontà della cucina e delle cantine.

Per la vendita del Teatro Sociale

Ieri tenne seduta la Commissione liquidatrice sotto la presidenza comm. G. A. conte Ronchi.

Venne deliberato di incaricare il presidente conte Ronchi di firmare il contratto di vendita del Teatro, e di depositare il denaro alla Cassa di Risparmio con libretto svincolato.

Circolo Verdi

Lunedì prossimo a questo circolo il professore di viola sig. Victor Salem, di passaggio per Udine, darà un concerto.

Concorso annullato

Il ricorso del maestro Cosmi

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha accolto il ricorso del maestro Carlo Cosmi ed ha annullato l'ultimo concorso ai posti vacanti di maestri elementari nel Comune di Udine. A norma dell'art. 186 del regolamento i maestri devono essere ammessi nella graduatoria con la media degli esami e dei titoli.

Il *Ministero dell' Istruzione* diede quindi piena ragione al maestro Carlo Cosmi che non poteva essere escluso dal Concorso dopo l'esame scritto.

In questa faccenda chi ci fa la più bella figura è il presidente dell'Unione nazionale magistrale, avv. Caratti, che fuori se la pretende di sostenere l'interesse dei maestri e quale consigliere del Comune di Udine si schiera con coloro che non sanno o non vogliono riconoscere le leggi quando sono favorevoli a persone abituate a pensare con la loro testa e quindi — secondo i canoni della democrazia udinese — ritenute pericolose.

Sotto la rubrica «Cose dell'istruzione» il nostro giornale ha svolto più che sufficientemente la famosa questione degli esami a sorpresa, che per ben due volte si è ripetuta dacchè impera il partito di Girardini. Non sappiamo se il Consiglio comunale ricorrerà al Consiglio di Stato; ad ogni modo confidiamo che anche questo alto consesso terrà conto delle ragioni svolte dal maestro Cosmi, cui i signori del *Paese*, con quella gentilezza d'animo che li contraddistingue, volevano relegato senz'altro al manicomio.

Questa decisione del Ministero ha una importanza grandissima per la classe dei maestri in generale e specialmente per il Comune di Udine, poichè nessun maestro provetto, liberale o indipendente, dopo l'esito dei due ultimi concorsi, avrebbe osato presentarsi agli esami indetti dai nostri superuomini.

Biglietti andata-ritorno per Milano

Le ferrovie dello Stato emettono, durante l'esposizione di Milano, biglietti di andata e ritorno Udine-Milano (Treviso-Mestre-Verona) con validità di 15 giorni e facoltà di 3 fermate intermedie, ai seguenti prezzi: l. 56.15 I classe, 39.30 II classe, 25.40 III classe.

Gara di scherma alla fanteria

Ieri in un cortile della caserma ex Raffineria ebbe luogo la gara di scherma tra ufficiali e sott'ufficiali del 79.o reggimento fanteria; fra i quali si notavano ufficiali e sott'ufficiali venuti espressamente dai distaccamenti di Venezia e Palmanova; le gare si svolsero su terreno, uso duello; splendidi riuscirono gli applausi.

Infine riuscirono vincitori: nella *gara ufficiali* ottenne il I premio per la sciabola (medaglia d'oro) il sottotenente contabile sig. Cesare Rossini e il I premio per la spada (medaglia d'argento) lo stesso sig. Rossini; nella *gara sott'ufficiali* ottenne il I premio per la sciabola (*medaglia d'oro*) il *furier maggiore sig.* Oreste Fanti e il I premio per la spada (medaglia d'argento) il furier maggiore sig. Agostino Depretis.

Ultimate le gare, il colonnello sig. cav. Luigi Arpa, con nobile e calda parola, incitò tutti a ben proseguire nell'arte della scherma, elogiando in particolar modo il bravo maestro sig. Enrico Battagliesi, ed al vermouth che l'egregio capo del reggimento con bella cavalleria offerse agli ufficiali e sott'ufficiali presenti, egli toccò cordialmente il bicchiere col maestro e coi vincitori delle gare, avendo per tutti una parola d'elogio.

Buona usanza

All'Istituto della previdenza elargirono in morte di *Virginia Pancrazio* e *magg. Tenca*, sorelle Bonvicini l. 2; in morte di *Antonio Micheli* di Povenia, Luigia fu Antonio Zamparo l. 2; in morte di *Angela Seher*, ditta Enrico Mason l. 1.

Bollettino meteorologico

9 giugno ore 8. Term. + 14.8. Minima all'aperto nella notte + 12.6. Barometro 751. Stato atmosferico: Piovoso. Pressione: crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 25.6, minima + 10.5 media + 17.32.

Tecla Nascivera

La venere baccante, che tanto fa parlare le cronache dei giornali udinesi, ne fece ieri sera una delle sue.

Durante il concerto della banda, danzava sotto la loggia, e poichè alcuni ragazzi la deridevano, se la prese con una povera vecchierella e con una spinta brutale la mandò a gambe levate.

Con prontezza fulminea intervennero gli agenti Città e Fortunati e la condussero a smaltire la sbornia in guardiola.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) lire 6.50, 7.50, 8, 9, 8.50.

Frutta. Ciliegie (al quintale) l. 18, 20, 30, 22, 25, 24, 28, 40, 45, 16.

Legumi. Piselli (al q.l) l. 15, 12, 18.

Aranci in fiore

Stamane si sono riuniti in matrimonio la gentile sig.na Mariannina Pittini, figlia del sig. Vincenzo, e il distinto giovane sig. Giuseppe Piazza, sottotenente di Finanza a Cividale.

Sincere congratulazioni.

Fungeva da ufficiale di stato civile l'ass. *Comelli*.

Cocchiere che cade da cassetta

Il cocchiere Innocente Ragogna d'anni 24 di Prata di Pordenone, causa uno scarto improvviso del cavallo, perdette l'equilibrio e cadde di cassetto producendosi una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Ricorse alle cure all'ospitale.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani 10 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.

1. «Celebre Marcha Espagnola» — La Mattchiche
2. Ouverture «Cleopatra» — Mancinelli
3. Valzer «Udine» — Basciù
4. Fantasmagoria «Mefistofele» — Boito
5. Gran Terzetto «I Lombardi» — Verdi
6. Marcia «La Ritirata» — Costa

Cronaca polemica

Le «balle» del *Paese*

Il *Paese*, organo ufficiale della Giunta e personale dell'ex deputato Girardini, non tralascia occasione per battere la gran cassa a favore dei suoi padroni. Ma talvolta picchia così prepotentemente che la pelle dell'infelice asino si crepa ed appare il vuoto desolante dello sfondato istrumento.

Ecco per esempio una *battuta* di giovedì scorso a proposito della fiera di beneficenza:

«Il Comitato della fiera mandò ieri al Sindaco una entusiastica lettera di ringraziamento per gli aiuti morali e materiali dati dall'on. Giunta alla Fiera.

Nella lettera in parola è detto che al successo, veramente superiore alle aspettative, della Mostra contribuì in massima parte il Comune».

Pubblichiamo per diletto dei lettori la *lettera-circolare diretta al Sindaco*; come a tutti coloro che si prestarono per la pesca:

«*Ill. sig. Sindaco,*

Il Comitato esecutivo per la Pesca di Beneficenza a vantaggio della «Scuola e Famiglia» e della «Società protettrice dell'infanzia» verrebbe meno al suo dovere se non porgesse vive azioni di grazie alla S. V. Ill. ed all'on.le Giunta comunale per l'aiuto morale e materiale datogli nella esplicazione del suo compito.

Non v'ha dubbio che a questo aiuto si deve in parte il buon risultato della festa.

Voglia Ill.mo sig. Sindaco, aggradire i sensi della mia viva considerazione ecc.»

Bum! Bum!... Che «balle»!

CONSIGLI DEL MEDICO

Il pomodoro nella gotta

Ai gottosi, agli artritici, ai renellosi e varii altri malati viene comunemente proibito il pomodoro, perchè lo si ritiene ricco di acido ossalico, ossia di ossalati, che sarebbero realmente nocivi alla salute di quegli individui. E a questa proibizione ben difficilmente, e con gran rammarico si assoggettano questi malati, i quali non possono rinunziare alle appetitose, gustose salse che sono la delizia di tanti ghiottoni.

Orbene il Dr. Moret nel *Journal de Médecine* viene a dare a questi malati una consolantissima notizia. Egli dice che il pomodoro, anzichè dannoso, è utile nella gotta e nella diatesi urica in genere, perchè non è vero che contenga molti ossalati; anzi ne sarebbe poverissimo, mentre invece abbonderebbe di citrati, i quali sono raccomandabili in tali malattie.

E va più in là. Egli dice che, ghiotto come era del pomodoro, ha provato a farne uno straordinario abuso, e malgrado fosse artritico d'antica data, ha veduto scomparire i suoi dolori, e l'acido urico dalle orine.

Io, però, lo confesso, non mi azzarderei a seguir l'esempio di Moret, il quale può aver subito la *suggestione della sua ghiottoneria*.

La cosa più semplice mi sembra quella di tenersi fra le due acque, di usare cioè moderatamente ciò che ci piace, e di fare al tempo stesso, contro la gotta e la diatesi urica, la cura dell' «*Antagra*» (della Ditta Bisleri di Milano,) con la quale tante draconiane proscrizioni nell'igiene del vitto sono addirittura inutili.

Dottor Day.

Servizio Radiotelegrafico

pel piroscafo «Pannonia»

Dalle ore zero del giorno 9 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Pannonia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 8 giugno

Presidente: Giudice Zanutta; P. M.: Sostituto Toscari.

Per direttissima. — Cometti Giuseppe accusato di oltraggio all'esercito ed *ubbriachezza* nel 6 c. nei pressi del Consiglio di leva, assolto per non provata reità per gli oltraggi, condannato per l'ubbriachezza all'ammenda di l. 10.

Furto in un negozio di Codroipo — Tamino Raimondo e Mazzorini Pietro accusati di furto qualificato mediante falsa chiave di effetti di modista e di vestiario del negozio ed in danno di Bobotz Elisa di Codroipo arrecandole un danno di lire 1200, e di altro furto qualificato mediante falsa chiave d'oggetti di biancheria dal negozio di L. Masatti di Pordenone con un danno di l. 150 vengono condannati: il Tamino alla reclusione per anni 3, mesi 1 e giorni 25, il Mazzorini alla reclusione per anni 2 e mesi 9.

Rivista settimanale finanziaria

(*Y*) Durante quest'ottava sulle Borse estere dominò una quasi generale pesantezza. Benchè si debbano pur scontare i giorni allegri, un tale andamento è anche dovuto alle previsioni politiche, che non sono tanto confortanti — se guardiamo specialmente alla Russia.

In Italia i mercati, messisi sulla buona via, lo smarrirono poi, e l'andamento privo d'iniziativa e tanto incerto a cui assistemmo, ci può far sperare in giorni poco buoni.

Ovunque si lamentano affari troppo limitati, è, più che *alla stagione estiva*, noi li crediamo dovuti al poco desiderio di operare in momenti così poco tranquilli.

In questa settimana si può dire d'aver provate le eventuali conseguenze della Conversione...... che poi non venne! E le smentite che seguirono all'annuncio ce la fanno vedere ancor lontana.

La Rendita intanto da 105,85 ribassò a 105.15 per ritornare a 105,82 fine con cent. 20 in meno pel contante; da 104 troviamo a 103,70 quella 3 1|2 0|0. E così a Parigi ce la ribasseranno a 105,35.

Il denaro si mostra sempre sostenuto, benchè s'aspetti far capolino una riduzione dello sconto ufficiale a Londra.

I corsi nei nostri Valori hanno perso terreno, od infatti troviamo le Banca Italia a 1326 da 1334-1342; Le Banca Commerciale a 929 le Credito Italiano a 620.

I ferroviari, dapprima così ben disposti, ripiegarono a 807 le Meridionali, 465 le Mediterraneo, 92 le Veneto, rispettivamente da 817-408-92.

Il titolo acrobatico (Terni), ci fece assistere a dei salti pur sempre meravigliosi, 2370, 2340, 2300, 2200, 2105, 2157, 2170! e nulla si può prevedere di positivo su questo valore.

Savona 455, Ferriere 281, Armstrong 446, Edison 968, Vizzola 1415, Carburo 1339, Beni Stabili tranquilli a 288.

Cambi 99,87- 99,92- 25,15- 122,70-104,67.

Trofei da guerra russi nel Giappone

Vienna 8. — Nell'occasione della grande parata a Tokio sulla piazza Marumotschi sono stati esposti i seguenti trofei di guerra: 11,150 sciabole, 85 lancie, 70,000 fucili, 132 cannoni da campo, 192 cannoni a tiro rapido e mitragliatrici, 178 cannoni da fortezza, 1538 carri da munizioni, 624 carri militari da trasporto, 11,612 casse di cartucce e 1 pallone.

COMUNICATI

De Luca Teodoro, fabbricante biciclette, casse-forti, ecc. fuori porta Ossignacco, a scanso di equivoci, rende noto alla sua spettabile Clientela che l'unico suo Negozio-recapito resta sempre quello sito in via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex-agenti.

Il sottoscritto ebbe l'incarico dalla Ditta Pellarini di confezionare circa 4000 sacchetti in carta; sebbene il prezzo sia inferiore alle altre Ditte committenti, accettò. Consegnato il lavoro mercoledì, nel giorno successivo il Direttore della predetta Ditta li ha mandati a riprendere. E il perchè? In ventiquattro ore non si fanno 4000 sacchetti; il padrone ordina a mezzo di un suo dipendente, ed il Direttore sig. Marzolo disdice l'ordine di suo arbitrio. Ripetiamo di nuovo: E il perchè?

Il povero — *Giovanni Biasutti.*

S. Daniele del Friuli, 7 giugno 1906.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 9 giugno 1906

Rendita 5 %	105	16
» 3 1/2 % (netto)	104	89
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1325	—
Ferrovie Meridionali	808	75
» Mediterranee	476	—
Società Veneta	90	60
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	369	—
» Mediterranee 4 %	500	75
» Italiane 3 %	361	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	60
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	91
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	62
Pietroburgo (rubli)	264	90
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Orario
Arrivi d
Venezia 3.45.
22.50.
Pontebba 7.38,
Cormons 7.32,
Palmanova 8.32
21.39 (1).
Cividale 7.40,
Partenze
Venezia 4.20,
20.5.
Pontebba 6.17,
Cormons 5.45,
Palmanova 7.5
17.56.
Cividale 6.30,
(1) A S. Gi
linea Cervignan
Tram a Va
Partenze da U
9.5, 11.30,
18.30, 20.
Arrivi da S. D
9.55, 13.17
19.36, 21.
(1) Dal giug
soli giorni festi

Servizio
Per Cividale. –
Nera », via M
arrivo da Civ
Per Nimis. —
alle 15, arriv
circa di ogni
Per Pozzuolo,
— Recapito
via Felice Ca
8.30 ant. e
gliano alle 8
Per Bertiolo. –
Roma », via
Napoletano »,
rivo alle 10,
martedì, giov
Per Trivignano
Recapito « A
rivo alle 9.30
giorno.
Per Povoletto,
capito « Al
alle 15 ; arr
Per Codroipo,
« Albergo Il
partenza alle
giovedì e sab
Pagnacco-Udine
gnacco ore 7
ore 9 arrivo
— partenza
Ritorno a Ud

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI